

IN PUGLIA L'ASSESSORE LOPALCO PRESENTA LE SOLUZIONI DEL RIENTRO IN CLASSE LUNEDI'

Scuola, un piano per ripartire sicuri

La regione è quarta per contagi in Italia che supera i 2,5 milioni di casi

LUCA ROSSI E FRANCESCO TORRETTA

La giunta regionale pugliese ha approvato il Piano per la ripartenza della Scuola in sicurezza che, a partire dal 1 febbraio, prevede tre linee di azione fondamentali: l'istituzione del team degli operatori sanitari nelle scuole, un programma di esecuzione sistematica di tamponi antigenici rapidi negli operatori scolastici e un piano strategico per la vaccinazione anticovid degli stessi operatori, in base a un criterio di età e presenza di fragilità. Lo ha comunicato l'assessore alla Sanità, Pier Luigi Lopalco, dopo l'approvazione, da parte della Giunta, degli "Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione. Dodici punti fondamentali per un Piano di rientro a Scuola in sicurezza. Dalla individuazione del referente per il Covid 19, sia in ambito scolastico che in ambito Asl, alla istituzione del team Toss (Team operatori sanitari scolastici) Covid 19 (indicato come elemento essenziale per garantire il rientro a Scuola in sicurezza), dalla gestione del caso sospetto allo screening sistematico del personale scolastico e alle vaccinazioni per il personale scolastico, dalla gestione dello studente con patologie gravi e/o immunodepresso alla gestione sociale per i soggetti sottoposti ad isolamento, fino al monitoraggio degli operatori scolastici e degli studenti fragili.

LA PUGLIA AL TOP DELLA CLASSIFICA DEI CONTAGI ITALIANI

Una strategia, quella di Lopalco e Emiliano, testa a cautelare al massimo una regione al top della classifica dei contagi in Italia che ha superato i 2,5 milioni di contagi di coronavirus, mentre i morti si avvicinano a quota 87mila. Sono 15.204 i nuovi casi emersi nelle ultime 24, in aumento rispetto ai 10.593 di martedì ma con un totale di tamponi molecolari e antigenici che sfiora i 300mila (293.770), in crescita sui 257.034 del giorno prima. In ogni caso, secondo il bollettino del ministero della Salute, sale di oltre un punto percentuale il tasso di positività, cioè il rapporto fra i casi e i test analizzati, e passa dal 4,12% al 5,17%. La situazione ospedaliera sembra far intravedere una luce in fondo al tunnel. Per quanto riguarda la distribuzione dei casi su base regionale, il Veneto registra il record di positivi di giornata (2.385). Roberto Rigoli, responsabile delle microbiologie, "ha avviato su 20mila veneti, in collaborazione con il presidente di Aifa, Giorgio Palù, uno studio di sieroprevalenza sulla popolazione per capire dove è passato il virus", annuncia il governatore Luca Zaia, secondo cui "l'andamento delle nostre curve è veramente strano", ma i "dati strani possono forse essere spiegati con le mutazioni". Fra le altre regioni, in Lombardia si contano 2.293 positivi. A quattro cifre anche il Lazio (1.338), la Puglia (1.233) e la Campania (1.178). Continua ad oscillare la per-

tuale relativa al numero dei positivi in Puglia mentre si conferma in aumento il trend dei ricoveri che oggi registrano 18 nuovi ingressi nelle terapie intensive dove l'occupazione dei posti letto è già al 37%, oltre la soglia critica del 30%. L'incidenza dei nuovi positivi comunicata ieri con il bollettino regionale sale al 10,4% (dall'8,4% di ieri): i nuovi casi rilevati, infatti, sono in tutto 1.233 su 11.802 test analizzati. Stabile ma alto il numero dei decessi che oggi sono stati 30 come ieri. Secondo la fondazione **Gimbe**, nella settimana dal 20 al 26 gennaio, rispetto alla settimana precedente, c'è stato un incremento del 6,2% dei casi totali; mentre nelle ultime due settimane si registra un'incidenza di 348 casi positivi per ogni 100.000 abitanti. Seppure in aumento, la crescita di nuovi contagi è più contenuta rispetto ad una settimana fa, quando **Gimbe** segnalò un +6,9%. Il totale delle persone ad oggi ricoverate in Puglia, sui 53.443 attualmente positivi, è di 1.592 unità di cui 182 sono in Rianimazione. L'età media di chi si ammala è di 56 anni. Fa ben sperare il numero dei guariti che ad oggi



Peso:76%

e' di 62.204 unita' a fronte di 118.650 persone colpite finora dal virus. Un dato, quello sul numero complessivo dei malati, che include anche 3.092 persone che finora hanno perso la vita. Ad alleggerire la pressione sui nosocomi ci sara' l'ospedale Covid realizzato negli spazi della Fiera del Levante, a Bari, per il quale la Giunta regionale ha disposto oggi l'immediata attivazione "per decongestionare le aree di terapie intensive e sub intensive nonche' quelle di area medica". Al Policlinico e' affidata la gestione della struttura e il compito di "assicurare il personale necessario che potra' "acquisire", se "necessario", anche mediante "la collaborazione di medici ed infermieri provenienti da altri Stati". Nel dettaglio, dei 1.233 nuovi casi rilevati ieri, 459 sono stati individuati in provincia di Bari, 203 in provincia di Taranto, 194 in provincia di Foggia, 144 in provincia di Lecce, 124 nella provincia BAT, 108 in provincia di Brindisi, 2 casi riguardano residenti fuori regione, mentre 1 caso di provincia di residenza non nota e' stato riclassificato e attribuito. Per quanto riguarda le 30 vittime, 11 vivevano nel Barese, 8 in provincia di Foggia, 4 in provincia di Taranto, 3 nella provincia BAT, 2 in provincia di Brindisi, e 2 in provincia di Lecce.

VIA AL PROGETTO PILOTA DI MISURARE LA CO2

Dodici scuole di Taranto, Lecce, Brindisi, Bari, Molfetta, Bisceglie e Foggia, sono coinvolte nel progetto "Misuriamo la CO2 a scuola" della Societa' Italiana Medicina Ambientale (SIMA). "Fondamentale per l'avvio dell'iniziativa - si evidenzia - la collaborazione con le amministrazioni comunali di Taranto, Bari, Bisceglie e Foggia e con le dirigenze scolastiche dei plessi coinvolti". Obiettivo dell'iniziativa, promossa da SIMA e la start up di Taranto "Beefrest", e' "controllare, attraverso la concentrazione della CO2, l'areazione in classe per conoscere e ridurre il rischio di trasmissione di Covid-19. In questi ultimi mesi e stato infatti verificato che il virus Sars-Cov 2 si trasmette maggiormente in ambienti indoor, che devono essere pertanto opportunamente aerati e purificati. Un modo facile ed a basso costo - si afferma - e misurare la quantita di CO2: maggiore e la sua concentrazione e piu alto e il potenziale rischio di contagio, in quanto l'aria presente nell'ambiente potra' essere respirata piu volte dai diversi individui che lo occupano". A tale scopo, annunciano SIMA e "Beefrest", "il sistema di monitoraggio continuo della qualita' dell'aria indoor e un vero e proprio sistema

di sicurezza per la salute delle persone. Promuovere un'ottimale qualita dell'aria in un'aula scolastica, oltre a garantire il pieno benessere psico-fisico di studenti, docenti e collaboratori scolastici, favorisce anche un migliore rendimento degli alunni". Il progetto, coordinato da Gianluigi De Gennaro, chimico dell'ambiente all'universita' di Bari, "consentira' di istruire dirigenti e insegnanti a verificare l'efficacia dei protocolli SIMA e ad attivare azioni tempestive semplicemente controllando la concentrazione di CO2. Grazie al suo monitoraggio in continuo sara', inoltre, possibile classificare le aule in quattro categorie di rischio nelle differenti condizioni di utilizzo (numero di occupanti)". Per SIMA e "Beefrest", "tale classificazione e indispensabile per comprendere quali siano le aule dove e sufficiente protocollare l'apertura di porte e/o di finestre e dove invece risulta indispensabile dotare gli ambienti di sistemi di purificazione o di ventilazione". "Questo progetto, che parte dalla Puglia ma presto sara' esteso ad altri territori, sostanzia l'azione di SIMA volta a consentire alla scuola di ripartire in sicurezza - dichiara Alessandro Miani, presidente Societa' Italiana Medicina Ambientale ».



L'ASSESSORE LOPALCO



Peso:76%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

112-666-080